

POLICY TOOLKIT

ORIENTAMENTI PER I DECISORI NEL SETTORE DELLA POLITICA EUROPEA DELLA GIOVENTÙ

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DEL
PROGETTO: 624600-PPE-1-2020-1-SI-EPPKA3-EU-YTH-TOG

COHERENT

CIRCLE OF YOUTH FOR THE EUROPE WE WANT



**Co-funded by
the European Union**



ΔΗΜΟΣ ΛΑΡΙΣΑΙΩΝ
MUNICIPALITY OF LARISSA



cantabria
perma
cultura



Fenntartható Jövőért Egyesület

Contenuto

1. Introduzione	2
2. Panorama europeo della gioventù	3
2.1. <i>Statistiche</i>	4
2.2. <i>Questionari</i>	8
3. Concetto di base della politica democratica della gioventù e delle sue migliori pratiche	13
3.1. <i>Interpretazione di politiche giovanili efficienti - la "Scala della partecipazione"</i>	13
3.2. <i>Migliori pratiche</i>	15
3.2.1. Finlandia - Centri giovanili	15
3.2.2. Germania - Fondo per la democrazia giovanile di Berlino	16
3.2.3. Austria - Aha Plus	17
4. Principi fondamentali e raccomandazioni	17
5. Conclusioni	22
6. Risorse	23

1. Introduzione

La Commissione europea ha ufficialmente dichiarato il 2022 Anno **europeo** della gioventù. Tutto questo riflette su diverse cose contemporaneamente; le tensioni sociali ed economiche scatenate dalla pandemia COVID-19, la crescente alienazione sociale e politica dei giovani, o anche le tendenze demografiche in declino. È ormai chiaro che i risultati dello sviluppo democratico conseguito dall'Unione europea e dagli Stati membri saranno sostenibili a lungo termine solo se la partecipazione dei giovani alla società sarà rafforzata e la loro partecipazione al pubblico e se del caso, vengono approfondite le decisioni e i processi politici. Questo è l'unico modo per garantire che le basi della coesistenza sociale e della politica pubblica basate su principi democratici siano assicurate alle generazioni future, garantendo così la sopravvivenza dello stile di vita europeo.

Questo documento ha un duplice scopo. Il suo **primo obiettivo è spiegare in dettaglio le ragioni principali dell'alienazione della gioventù europea e della loro sfiducia nei confronti delle istituzioni politiche, il che rende più comprensibili ai decisori e alle organizzazioni politiche giovanili le questioni chiave della partecipazione dei giovani** alla società. Il secondo obiettivo è presentare buone pratiche e formulare raccomandazioni che forniscano un sostegno evidente ai responsabili delle politiche giovanili nel delineare e attuare decisioni o sviluppare partenariati sociali.

Va inoltre sottolineato che i risultati del documento preparato dal partenariato del progetto COHERENT (A Circle Of youth for tHe Europe we want) riflettono non solo l'analisi dei documenti politici e delle statistiche dell'UE, ma anche i risultati della propria ricerca sui questionari. Il consorzio ha ritenuto essenziale includere nel documento i pareri e le riflessioni delle ONG impegnate nel settore della politica della gioventù. Pertanto, **il contenuto del presente documento riflette le opinioni di 25 organizzazioni giovanili provenienti da 10 Stati membri dell'UE**, il che rafforza significativamente l'importanza della ricerca e del potenziale di consulenza del kit di strumenti politici.

Con questo valore aggiunto, il consorzio COHERENT raccomanda l'uso e la considerazione dei risultati e delle raccomandazioni contenuti in questo documento, che speriamo contribuiscano a un rafforzamento costruttivo della politica della gioventù.

2. Panorama europeo della gioventù

In generale, va sottolineato che il **futuro dell'integrazione europea dipende in gran parte dagli atteggiamenti delle giovani generazioni**: in modo più decisivo dalla loro associazione ai valori democratici, la loro volontà di abbracciare l'identità europea e il loro impegno attivo nel processo politico. Di conseguenza, i cittadini più giovani devono essere coinvolti attivamente negli affari europei e nei dialoghi sociali per evitare la loro alienazione dalla partecipazione civica e dall'impegno sociale/politico a tutti i livelli della politica europea (dai comuni alle istituzioni dell'UE).

A tale riguardo, il rafforzamento degli atteggiamenti democratici dei cittadini più giovani in ciascuno Stato membro e il miglioramento del loro accesso ai servizi sociali e di istruzione, nonché il miglioramento delle opportunità di istruzione e delle prospettive di occupazione possono essere identificati come uno degli obiettivi strategici dell'UE. Come tale, il programma Erasmus+ avviato dall'UE si concentra su "migliorare il livello di competenze dei giovani, sostenerne la partecipazione alla vita democratica e al mercato del lavoro e promuovere la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, l'inclusione sociale e la solidarietà". Inoltre, all'interno di Erasmus+, il Corpo europeo di solidarietà, istituito nel dicembre 2016, offre ai giovani cittadini una possibilità unica di partecipare ad attività come il volontariato e l'occupazione nel loro paese e oltre. Inoltre, programmi come Euroscuola e l'European Youth Event, incoraggiano gli studenti a esprimere le loro idee e impegnarsi in un dialogo reciproco con professionisti e decisori. Di conseguenza, la motivazione di iniziative analoghe è una pietra angolare strategica della diversità delle politiche dell'UE per la gioventù, che combinano attività culturali e educative per contribuire a garantire l'emancipazione economica e politica dei giovani europei.

Come feedback positivo, i recenti risultati di un sondaggio attestano che molti giovani sono già interessati e impegnati sia politicamente che civicamente all'interno dell'UE. Molti documenti di ricerca sottolineano il fatto che le giovani generazioni partecipano attivamente alla vita politica e sociale, sono disposte a rimanere informate sulla situazione attuale e pronte a dedicare tempo al volontariato (EP 2021). Inoltre, sono i più istruiti e digitalmente consapevoli di tutte le generazioni, e tra i più motivati ad affrontare gravi questioni globali come il cambiamento climatico, hanno il potenziale per avere un impatto significativo sul sistema. Tuttavia, come aspetto negativo, gli stessi documenti di ricerca hanno rilevato che una parte significativa della gioventù europea è ancora alienata dalla politica o poco incline a partecipare ad attività politiche o sociali a causa della mancanza di interesse, tempo, consapevolezza o senso dello scopo. Come sottolinea l'indagine sui giovani del Parlamento europeo del 2021, questo grave disimpegno dei giovani è stato identificato in tutta l'UE come una sfida importante per alcune democrazie (PE, 2021).

Per quanto riguarda il fatto che **coinvolgere, collegare e responsabilizzare** i giovani sono le tre pietre angolari della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, adottata dal Consiglio europeo nel 2018, è necessario affrontare questa sfida e promuovere la partecipazione sociale e politica, aumentando nel contempo anche la consapevolezza europea dei cittadini più giovani all'interno dell'UE (Sipos, 2020). Tuttavia, come analisi di Ipsos, riguardante la vita e le opportunità della generazione Z, riflette che le giovani generazioni non sono necessariamente meno politicamente attive rispetto alle generazioni precedenti, ma hanno valori e preoccupazioni sociali leggermente diversi rispetto ai loro anziani (IPSOS, 2018). È quindi essenziale comprendere meglio gli interessi e gli atteggiamenti dei giovani europei in materia di politica e impegno sociale, nonché eventuali ostacoli alla partecipazione di una gamma

diversificata di giovani. Tale comprensione approfondita sarà fondamentale per plasmare e rafforzare il processo decisionale delle istituzioni politiche e civiche volte a incoraggiare i giovani a diventare cittadini più attivi nella democrazia e nella società europea.

2.1. Statistiche

Nel 2021, per garantire una migliore comprensione delle sfide dell'impegno dei giovani e del coinvolgimento sociale, il Parlamento europeo ha commissionato un nuovo sondaggio Flash Eurobarometro per raccogliere informazioni sugli atteggiamenti e i comportamenti dei giovani nei confronti dell'impegno politico e dell'UE (più precisamente il loro interesse generale per la politica, i valori democratici, le motivazioni di impegno, la coscienza).

I risultati della ricerca sono stati pubblicati dal Parlamento europeo nel settembre 2021, che ci danno un quadro molto aggiornato e accurato della partecipazione sociale delle giovani generazioni in relazione ai temi menzionati.¹ Per questo motivo, per esplorare la situazione in modo più efficace, la revisione del materiale di ricerca nel quadro dell'attuale toolkit politico può essere considerata altamente raccomandata, che può aiutarci direttamente a identificare i problemi e le potenzialità più importanti.

Sulla base dei risultati della ricerca del l'indagine flash del Parlamento europeo, **possiamo evidenziare i seguenti punti come conclusioni principali per quanto riguarda gli atteggiamenti dei giovani** (PE, 2021):

- Le giovani generazioni in genere **parlano molto di politica, ma hanno una conoscenza limitata del funzionamento dell'UE.**
- Le loro tematiche più importanti sono **la povertà/disuguaglianza sociale** e il cambiamento **climatico**, che considerano cruciali per il loro futuro.
- La loro partecipazione politica può essere considerata piuttosto debole. Solo **il 46% degli intervistati ha votato nelle ultime elezioni locali, nazionali o europee.**
- **Possono essere raggiunti principalmente attraverso i social media**, tuttavia i media nazionali hanno anche un impatto significativo quando si tratta di giudicare l'UE e le questioni politiche.
- Complessivamente, **il 62% degli intervistati è generalmente favorevole al l'UE.** Tuttavia, d'altro canto, **il 45 per cento ritiene che la loro interpretazione dell'UE sia rimasta stabile negli ultimi anni, mentre il 31 per cento afferma che è peggiorata.** Di conseguenza, si può concludere che quasi un terzo degli intervistati ha una visione più critica dell'UE rispetto agli anni precedenti.

Le principali conclusioni della ricerca di indagine possono essere spiegate e visualizzate in dettaglio dai seguenti punti e figure argomenti per argomenti:

Importanza della politica e questione prioritaria

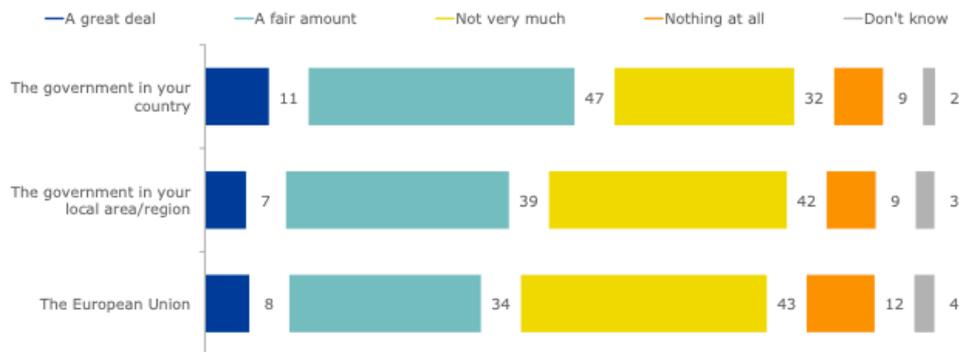
- Circa nove intervistati su dieci (85%) parlano di politica quando si riuniscono con amici o parenti (il 25% lo fa "frequentemente" e il 61% lo fa "occasionalmente").

¹ Ipsos European Public Affairs ha intervistato un campione rappresentativo di giovani dai 16 ai 30 anni in ciascuno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. Tra il 18 giugno e il 27 giugno 2021, 18 156 giovani sono stati intervistati tramite interviste web assistite da computer (CAWI), utilizzando i pannelli online Ipsos e la loro rete di partner.

- La **maggioranza (55%)** dei partecipanti ritiene di **non capire molto o nulla** dell'UE, mentre il 42% afferma di capire molto o una quantità equa.

1. Figura: Conoscenza della politica e dell'UE

How much, if anything, do you feel you understand about...? (% - EU27)



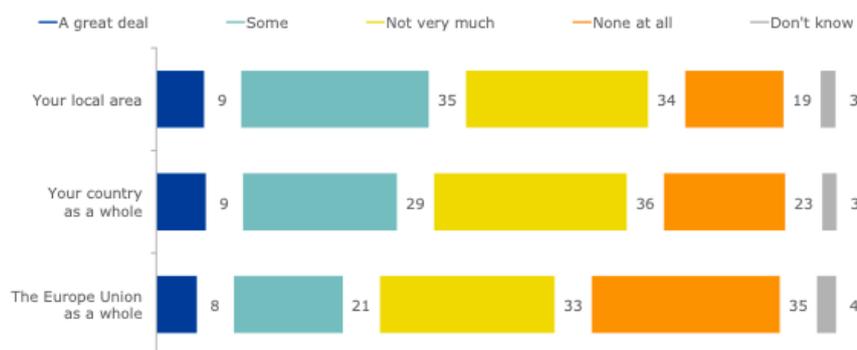
Base: all respondents (n=18 156)

Fonte: PE 2021

- La **maggior** parte degli intervistati pensa di non avere molto, o qualsiasi, dire su decisioni importanti, leggi e politiche che influenzano la loro vita. Questa sensazione aumenta il più lontano ambito di governance in esame. (53% ritengono di non avere molto, o qualsiasi, dire su decisioni, leggi e politiche che interessano la loro zona locale, salendo al 70% per le questioni che interessano l'UE).

2. Figura: Interpretazione del potenziale di influenza nel processo decisionale

How much of a say do you feel you can have over important decisions, laws and policies affecting...? (% - EU27)



Base: all respondents (n=18 156)

Fonte: PE 2021

- Le questioni politiche che gli intervistati vorrebbero **vedere prioritarie** sono la **lotta contro la povertà e la disuguaglianza sociale** (43%); a seguire **lotta al cambiamento climatico e protezione dell'ambiente** (39%); Il Consiglio europeo di Madrid ha sottolineato la necessità di un'azione comune per combattere la disoccupazione e la mancanza di posti di lavoro.

3. Figura: Le principali priorità della gioventù europea

In your opinion, which three of the following issues should be given priority? (% - EU27)



Base: all respondents (n=18 156)

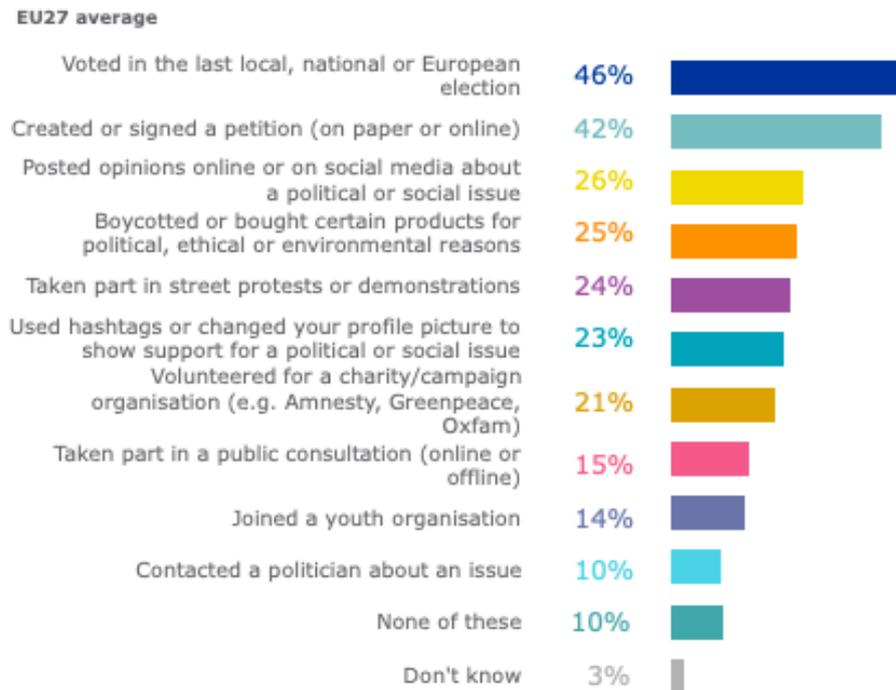
Fonte: PE 2021

Impegno politico e civico

- L'87% degli intervistati ha svolto almeno un'attività politica o civica. **Il 46% ha partecipato alle ultime elezioni locali, nazionali o europee e il 42% ha creato o firmato una petizione.** Circa il 25% si è impegnato in altre forme di azione più dirette, tra cui il boicottaggio o l'acquisto di determinati prodotti per motivi politici, etici o ambientali (25%); e prendendo parte a proteste o manifestazioni di strada (24%). Inoltre, una percentuale simile si è impegnata in attività online, tra cui la pubblicazione di opinioni sui social media su una questione politica o sociale (26%).

4. Figura: Partecipazione politica e sociale della gioventù europea

Have you ever done any of the following? (% - EU27)



Base: all respondents (n=18 156)

Fonte: PE 2021

- **Le azioni percepite più efficaci per far sentire la propria voce sono il "voto" menzionato dal 41%**, seguito dalla partecipazione a proteste e manifestazioni (33%), e la creazione o la firma di una petizione (30%).
- Ai partecipanti non è mai stato chiesto cosa, se qualcosa, gli avesse impedito di farlo. **La maggior parte ha identificato almeno un ostacolo alla partecipazione elettorale: una mancanza di interesse di base (15%), la convinzione che i decisori "non ascoltano le persone come me" (13%) e una mancanza di comprensione delle questioni in gioco (11%).**

Informazione su questioni politiche e sociali

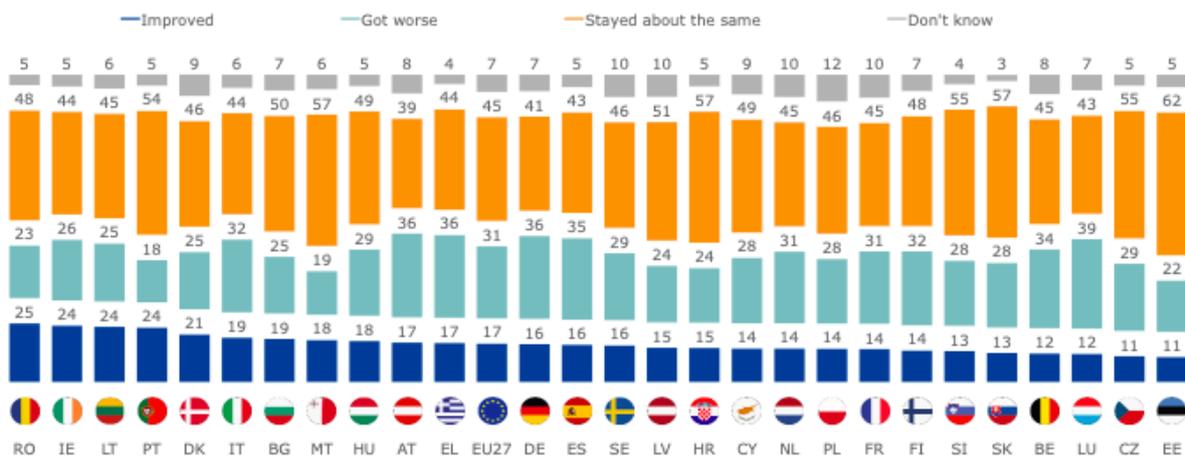
- Le principali **fonti di informazione su questioni politiche e sociali per i giovani sono i social media e i siti web di notizie**, ognuno dei quali è menzionato dal 41%.
- Gli specifici canali di social media su cui **gli intervistati tendono a fare affidamento sono Facebook (54%) e Instagram (48%), seguiti rispettivamente da YouTube (35%) e Twitter (29%).**
- Tuttavia, le fonti di informazione più attendibili **sui problemi che l'Europa deve affrontare sono i media nazionali (25%), amici, familiari o colleghi (23%), i leader dell'UE (23%) e il governo nazionale (21%).**

Atteggiamenti nei confronti dell'UE

- Il **62%** degli intervistati è **generalmente favorevole all'UE**. Tuttavia, questa quota comprende anche il 34% che non è soddisfatto del funzionamento dell'UE. Inoltre, un ulteriore **21% degli intervistati è piuttosto scettico nei confronti dell'UE**, ma potrebbe cambiare opinione se venisse introdotta una riforma radicale, mentre il **5% è contrario all'idea generale dell'UE**.
- Il **45%** dei partecipanti ritiene che la propria interpretazione dell'UE sia rimasta **stabile nel corso dell'ultimo anno**, mentre il 31% afferma che è peggiorata e il 17% afferma che è migliorata.

5. Figura: Interpretazione mutevole dell'UE

Over the last year, would you say that this image you have of the European Union has improved, got worse or stayed about the same? (%)



Base: all respondents (n=18 156)

Fonte: PE 2021

2.2. Questionari

Come menzionato nel capitolo introduttivo, il partenariato del progetto COHERENT ha reso prioritario valutare l'attività sociale delle giovani generazioni non solo alla luce delle statistiche, ma anche sotto forma di feedback diretto da parte delle ONG attraverso interviste online. Tutto questo ha permesso di ottenere informazioni più dettagliate e approfondite, in modo che la valutazione della situazione della ricerca potrebbe anche portare a conclusioni più specifiche.

Questo capitolo si concentra sulla sintesi delle risposte e delle riflessioni date dalle 25 ONG giovanili rispondenti, secondo il raggruppamento tematico del questionario, che copre molte questioni dalla vita sociale alla pubblica istruzione e motivazioni.

1. L'importanza della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale:

- I giovani vivono in società e dovrebbero avere voce in capitolo su ciò che accade intorno a loro. Inoltre, **dovrebbero partecipare al rafforzamento dei valori democratici attraverso le interazioni sociali.**
- Sono i principali **promotori del progresso sociale** e delle riforme democratiche.
- **La costruzione dovrebbe sempre partire dal basso**, quindi è importante che i giovani assumano un ruolo attivo nelle comunità locali. Purtroppo, **la mancanza di partecipazione attiva ha un impatto molto grande sul danno** e sulla disintegrazione delle comunità locali. È quindi importante incoraggiare i giovani a partecipare attivamente alla vita delle comunità.
- **I giovani sono il futuro delle nostre società** e il loro coinvolgimento può contribuire al loro sviluppo comprendendo i loro bisogni.
- Quando i giovani votano e partecipano alla vita civile, **possono portare prospettive preziose alle questioni pubbliche** e svolgere un ruolo attivo nel plasmare il loro futuro.
- **I giovani chiedono un cambiamento. Per alcuni di loro la lotta al cambiamento climatico è urgente, e queste attività danno, in qualche modo, una risposta alle loro richieste. Arricchiscono la vita dei giovani e sono socialmente utili per la comunità, mentre i giovani prendono coscienza della crisi sociale e ambientale. Ad esempio, il volontariato è una forma di impegno civico incluso nella creazione di azione civica e impegno civico.**
- **La partecipazione alle attività di impegno civico può anche aiutare i giovani a essere meglio informati sugli eventi attuali. Permette loro di dare un contributo positivo sviluppando le conoscenze e l'esperienza necessarie per rivendicare i propri diritti e comprendere le proprie responsabilità.**
- **I giovani** hanno bisogno di essere i veri protagonisti delle loro società, sentendo che possono influenzare e cambiare i luoghi in cui vivono, e possono essere la piccola "goccia" che insieme ad altre "gocce" riempirà il vuoto di "il nulla cambierà o sarà meglio"

2. Rafforzare il coinvolgimento delle giovani generazioni da parte dei decisori e degli attori sociali nei processi decisionali che li riguardano:

- Soprattutto, **i politici e i responsabili delle decisioni dovrebbero essere modelli per i giovani. I politici dovrebbero promuovere l'apertura e la comunicazione con i giovani, aiutandoli a capire che condividono gli stessi obiettivi e valori, e cercano di cooperare, ascoltare e aiutare.**
- Invitandoli a **diversi incontri, eventi e offrendo stage in istituzioni** e organismi pubblici che hanno competenze decisionali pubbliche.

- Creando o rafforzando i consigli della gioventù che riuniscono i responsabili delle decisioni e i giovani (ad es. dibattiti, raccomandazioni) in modo che le voci dei giovani possano essere veramente ascoltate e messe in pratica da coloro che stanno decidendo e da coloro che sono responsabili degli affari sociali.
- La cosa cruciale è **attuare il maggior numero possibile di** meccanismi di codecisione negli istituti di istruzione formale (ad esempio il bilancio partecipativo nelle scuole, vari altri processi di deliberazione), per coinvolgere i giovani nelle assemblee comunali, promuovere le cooperative e rafforzare le comunità di vicinato/ distretto con il decentramento delle competenze.

3. Diminuzione dell'interesse dei giovani per la vita pubblica e le sue cause:

- L'impatto negativo più significativo è **la mancanza di fiducia nei politici e nei decisori**. La diffidenza si trasmette di generazione in generazione e non si crea un adeguato coinvolgimento dei giovani nel processo decisionale. Sia l'istruzione dei giovani che il dialogo aperto con i politici possono contribuire a creare questo.
- Il basso coinvolgimento nella vita pubblica e sociale è causato dalla **mancanza di informazioni**, dalla difficoltà di allineare le attività sociali non formali con il lavoro o gli studi.
- **In un ambiente scolastico, non ricevono la conoscenza di come funziona la vita pubblica/ politica**, ma sono così stimolati dai social media e dalla vita quotidiana su questi argomenti che la maggior parte di loro non capisce e quindi non vuole affrontare. Pertanto, sono spesso esclusi dalle opportunità di apprendimento offerte dalle ONG perché ritengono che la vita pubblica/ politica sia cattiva e troppo complessa. Un fattore negativo è che se vengono coinvolti in un caso, possono farlo solo con grande difficoltà. Molti di loro non hanno nemmeno bisogno di unirsi o iniziare con buone cause.
- Si tratta anche di educazione pubblica. In generale, **la scuola non educa i giovani alla partecipazione sociale e alla partecipazione alla vita pubblica**.
- **Sono depressi**, in circostanze pandemiche, problemi di cambiamento climatico, crisi finanziaria, guerra in Ucraina - non vedono il futuro da soli, non sanno cosa fare nella loro vita.
- COVID-19 ha avuto un enorme impatto su come i giovani percepiscono la vita sociale oggi. **Dal momento della pandemia, c'è stato uno spostamento: dalla persona a online, dalla valutazione** della presenza fisica alle interazioni online in cui tutti possono creare circoli di amici in base alle loro volontà e bisogni.
- **Alcuni di loro sono giustamente disillusi dalla politica formale e dalla democrazia rappresentativa**, in quanto non produce il cambiamento (ad esempio nella protezione ambientale) che gioverebbe a tutta la società. Sono anche per lo più mirati come consumatori invece di attori sociali e politici di loro spontanea volontà.

4. Valori motivanti, comportamento sociale consapevole, subculturalizzazione:

- **I giovani sono particolarmente attenti al cambiamento climatico. Acquistano e consumano più consapevolmente, con la consapevolezza dell'impatto ambientale di queste azioni. Ma mentre sono consapevoli di questo, non hanno i mezzi per renderlo**

una pratica regolare. Inoltre, la solidarietà è uno dei valori importanti da coltivare. Tuttavia, **essendo nati in paesi indipendenti, i giovani non comprendono pienamente il valore della libertà** e vedono valori come la democrazia, i diritti umani, la libertà di parola, ecc., come dati che non hanno bisogno di essere promossi.

- **Buone prospettive di lavoro, futuro senza stress economico, luoghi dove divertirsi. Alcuni dei giovani hanno pensieri sulle questioni sociali, ma questa è una piccola minoranza.**
- **Gli interessi dei giovani sono molto diversi, ma tutti hanno una cosa in comune: l'importanza della vita comunitaria. Il modo in cui ciò viene realizzato dai gruppi può anche variare notevolmente dalla protezione ambientale, attraverso la sensibilità sociale, al rafforzamento del credito, ma ogni volta l'enfasi è sulla formazione dei gruppi e sul loro successivo sviluppo e mantenimento.**
- **La tecnologia ha creato un nuovo insieme di credenze, paure e aspirazioni. Il lavoro e l'economia sono due delle principali questioni che riguardano i giovani. Molti soffrono degli effetti negativi dei social network, nel desiderio che la fama sia vista e riconosciuta da altri.**
- **L'interesse per la politica e la religione è diminuito bruscamente, forse a causa della mancanza di carisma e credibilità dei politici e della chiesa. I giovani con un livello accademico superiore danno più rilevanza ai valori prosociali e post-materialistici, mentre i giovani con un livello accademico inferiore danno più rilevanza ai valori legati al benessere e alla gratificazione personale.**
- **Hanno una forte convinzione che l'istruzione nelle tecnologie fornirà loro il successo in futuro. Le generazioni più giovani credono anche che la tecnologia risolverà presto la maggior parte dei problemi ambientali.**
- **Sempre più giovani mostrano atteggiamenti più proattivi, sono più coinvolti o sono più disposti a impegnarsi nella società. Alcuni di questi giovani mettono in discussione lo status quo e sono favorevoli a un cambiamento sociale. Al contrario, c'è anche una tendenza notevole verso posizioni più conservatrici, con la rivendicazione della morale tradizionale, dei valori e delle virtù.**

5. Responsabilità di rafforzare la capacità dei giovani di riconoscere varie tecniche di manipolazione e di condurre un consumo consapevole e critico dei media:

- **Poiché i giovani iniziano a utilizzare le tecnologie intelligenti e Internet in età molto precoce, è essenziale che il pensiero critico si sviluppi in età molto giovane. Naturalmente, è essenziale che i bambini capiscano le basi del pensiero critico in famiglia, ma l'educazione al di fuori della famiglia è altrettanto importante. Man mano che crescono e trascorrono sempre più tempo al di fuori della famiglia, sono esposti a opinioni e atteggiamenti diversi nei confronti dell'informazione. È quindi necessario promuovere il pensiero critico su base continua, attraverso diverse attività, sia nell'educazione formale che non formale.**
- **In primo luogo, la responsabilità spetta allo Stato (politica dell'istruzione), che dovrebbe promuovere il pensiero critico nelle scuole di fronte alla manipolazione dei media. A tal fine, è necessario stanziare fondi per attività extracurricolari e trasversali per consentire ai giovani di sviluppare tali competenze e competenze. Le famiglie sono anche responsabili, ma c'è una grande mancanza di conoscenza da parte dei genitori**

su come affrontare questi problemi. Pertanto, il pensiero critico deve essere sviluppato a partire dalla scuola primaria, utilizzando metodi adatti all'età.

- Tuttavia, **la lotta contro la manipolazione è anche responsabilità dei genitori all'inizio.** I media sono consumati fin dalla nascita, quindi le abilità del pensiero critico devono essere sviluppate con i genitori nelle prime fasi del ciclo di vita. Inoltre, deve essere integrato all'insegnamento dall'asilo considerando l'età e la comprensione del bambino.

6. Il ruolo dell'educazione pubblica e le sue sfide nell'incoraggiare i giovani a diventare cittadini consapevoli, attivi e critici:

- **Il ruolo dell'istruzione pubblica nel dare ai giovani la possibilità di diventare cittadini più consapevoli, attivi e critici è di fondamentale importanza.** Iniziando a sostenere gli studenti fin dai primi anni di scuola, possono motivarli a diventare più consapevoli della loro importanza come cittadini e di come devono pensare e affrontare la vita in tutti i suoi aspetti generali.
- Tuttavia, **in molti Stati membri dell'UE, l'attenzione all'educazione civica nel sistema educativo formale è troppo scarsa.** Gli alunni lo considerano noioso e talvolta difficile da capire il contenuto teorico, motivo per cui è particolarmente importante educarli coinvolgendo gli studenti in attività pratiche.
- Garantire un'istruzione adeguata fin dalla giovane età è essenziale. È altresì **essenziale sviluppare forme di istruzione attraenti che coinvolgano i giovani.**
- L'istruzione pubblica dovrebbe passare dall'orientamento alla conoscenza dell'informazione allo sviluppo personale e all'educazione alle competenze sociali e alla relativa sensibilizzazione.
- Nel 2022, **i media e il loro uso dovrebbero già essere una lezione separata,** piuttosto che nascosta in un altro curriculum.

7. Motivare i datori di lavoro ad essere interessati ad assumere neolaureati:

- **La situazione attuale mostra che i datori di lavoro sono** alla ricerca di giovani dipendenti, ma offrono loro stage o posizioni a bassa retribuzione. Per questo motivo, i giovani sono alla ricerca di opportunità di lavoro all'estero (soprattutto nei paesi dell'Europa occidentale meglio retribuiti), dove le loro qualifiche sarebbero molto più apprezzate. In risposta alla situazione, **i governi potrebbero promuovere incentivi per le imprese che impiegano giovani e promuoverne l'integrazione nel mercato del lavoro nazionale.**
- Per attirare un maggior **numero di giovani, se possibile,** i datori di lavoro dovrebbero offrire orari di lavoro flessibili che si adattano ai loro studi o alle loro esigenze. È altresì importante che la domanda di qualifiche e di esperienze sia realistica e che siano offerti salari competitivi.
- Sarebbe un grande vantaggio **se le aziende potessero segnalare la spesa di responsabilità sociale** per l'assunzione di neolaureati, o una compensazione dopo aver mantenuto il neolaureato impiegato per uno o tre anni renderebbe ancora più attraente.
- La maggior parte delle aziende considerano fondamentale che i neolaureati abbiano precedenti esperienze lavorative da assumere, e apprezzano particolarmente l'esperienza lavorativa in un altro paese. Ma questo non è alla portata di tutti i giovani.

Molte abilità e competenze, che i giovani devono acquisire per entrare nel mercato del lavoro, non vengono insegnate nelle università. Stage retribuiti in aziende dovrebbero essere promossi per acquisire questa esperienza precedente. Ma ci sono molte aziende che approfittano del lavoro dei giovani per pagare molto poco.

- Per **sostenere i datori di lavoro con agevolazioni fiscali. Mentre è anche di fondamentale importanza** per migliorare hands-on di istruzione a tutti i livelli di istruzione, **riducendo così il divario tra i neolaureati e un lavoratore** più anziano, più esperto.
- **Utilizzare Youthpass su una scala più ampia**, disponibile attraverso il programma Erasmus +, sarebbe una buona opzione per i datori di lavoro. Ma sfortunatamente, generalmente non lo fanno. Con Youthpass, i datori di lavoro potrebbero anche scoprire diverse abilità e conoscenze riguardanti il giovane che non sarebbero altrimenti conosciute. Tuttavia, Youthpass è noto solo alla società civile, quindi il riconoscimento formale dell'apprendimento non formale da parte dei datori di lavoro potrebbe fare un vero progresso in questo campo.

3. Concetto di base della politica democratica della gioventù e delle sue migliori pratiche

3.1. Interpretazione di politiche giovanili efficienti - la "Scala della partecipazione"

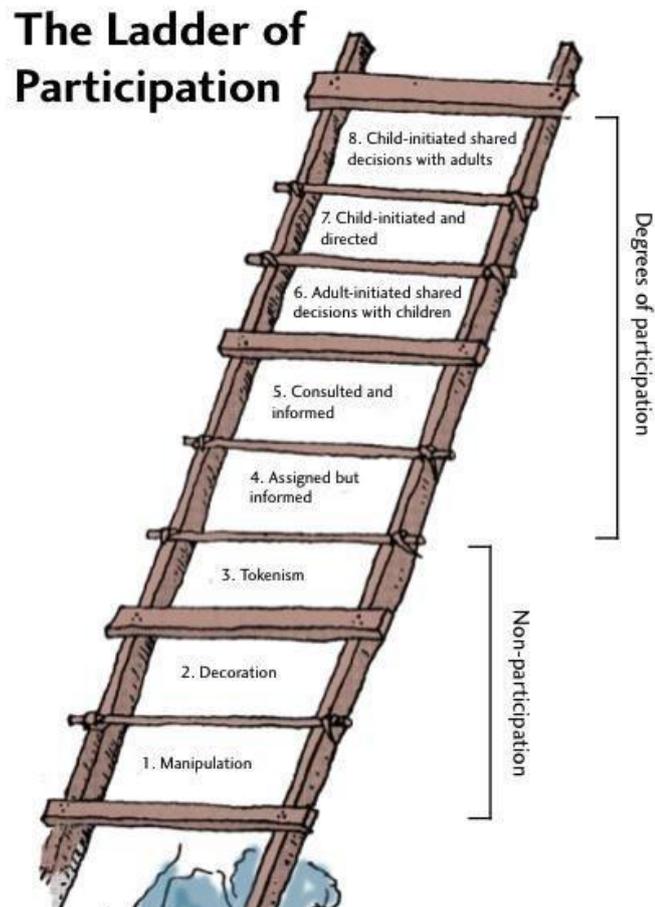
Dopo aver esaminato e valutato l'impegno politico e sociale dei giovani in Europa, l'attenzione del presente kit di strumenti politici si rivolge all'individuazione delle condizioni per l'elaborazione ideale della politica della gioventù e alla presentazione di buone pratiche pertinenti. In tal modo, **il consorzio del progetto COHERENT mira a presentare esempi che possono ispirare i decisori e il lavoro delle organizzazioni coinvolte nelle attività giovanili.**

Ciò è particolarmente importante in quanto il termine "politica della gioventù" può significare diverse forme di attuazione per i diversi attori e gli Stati membri dell'UE. Ecco perché è necessario definire i principi di base di una politica **della gioventù efficace che produca un reale valore aggiunto sociale, fornendo così una base comune di interpretazione per gli attori coinvolti nella definizione di questo settore politico.**

Per capire meglio come migliorare la politica della gioventù, è essenziale chiarire quali sono i livelli sociali di coinvolgimento dei giovani che conosciamo e quali di questi meritano di essere mirati a produrre cambiamenti positivi. In questa interpretazione, ci affideremo al lavoro scientifico del sociologo Roger Hart, che ha scritto un libro per l'UNICEF nel 1997, intitolato *"Children's Participation: The Theory and Practice of Involving Young Citizens in Community Development and Environmental Care"* (Hart, 1997). In questo libro, Hart ha stabilito un modello piramidale, chiamato **"Ladder of Participation"**, che simboleggia 8 livelli di coinvolgimento giovanile differenziandoli in base all'entità del coinvolgimento sociale e politico dei giovani nel processo decisionale. Come tale, Hart ha creato un quadro dal più debole al più forte livello di coinvolgimento giovanile, quindi, possiamo chiaramente identificare le forme più benefiche di empowerment giovanile e le false forme di incentivi tendenti alla manipolazione e alla partecipazione simbolica.

Secondo il concetto teorico, la "Scala di Partecipazione" può essere visualizzata e descritta con la seguente figura e punti:

6. Figura: Il quadro della "Scala della partecipazione"



Fonte: Dillon, 2018

1. **Manipolazione:** Questo è il caso quando gli adulti usano i giovani per sostenere i problemi e fingere che i giovani abbiano ispirato le azioni.
2. **Decorazione:** Parliamo di questo scenario quando i giovani sono abituati a "sostenere" e aiutare le cose in modo relativamente indiretto. Gli adulti non fingono nemmeno che il caso sia stato ispirato dai giovani.
3. **Tokenismo:** In questo caso, i giovani sembrano avere l'opportunità di esprimere le loro opinioni, ma in realtà, hanno poca o nessuna influenza su ciò che fanno o su come partecipano.
4. **Giovani assegnati ma informati:** i giovani sono selezionati per ruoli speciali e ricevono informazioni su come e perché saranno coinvolti.
5. **Giovani consultati e informati:** questo è lo scenario in cui i giovani vengono consultati su progetti o programmi progettati e gestiti da adulti. I giovani sono informati su come verrà utilizzato il loro contributo e i risultati della decisione finale saranno presi dagli adulti.

6. **Co-decisioni avviate da adulti con i bambini:** Parliamo di questa opzione quando i progetti o i programmi sono avviati da adulti, ma i processi decisionali avvengono insieme ai giovani.
7. **Iniziative avviate e dirette dai bambini:** questo è il passo in cui i giovani avviano e conducono un progetto o un programma. Gli adulti sono presenti solo come sostenitori.
8. **Decisioni condivise con gli adulti:** questo può essere lo scenario in cui progetti e programmi sono avviati da giovani e giovani sono coinvolti nel processo decisionale insieme agli adulti. Da un lato, tali progetti consentono ai giovani di partecipare attivamente; d'altra parte, permettono agli adulti di acquisire esperienza e

3.2. Migliori pratiche

Al fine di illustrare meglio come funzionano le iniziative di politica giovanile ideali, il partenariato COHERENT ha individuato un paio di migliori pratiche europee. Nell'attuale kit di strumenti politici, **sono state selezionate 3 migliori pratiche particolarmente eccezionali e progressive da presentare come buoni esempi da seguire da parte dei responsabili delle decisioni e delle parti interessate nella definizione degli incentivi politici. A questo proposito, i seguenti capitoli scopriranno i modelli di base di azioni e programmi che possono essere di supporto nel rafforzare la partecipazione sociale e l'attivismo delle giovani generazioni**

3.2.1. Finlandia - Centri giovanili

Nel caso della Finlandia, dal punto di vista dell'inclusione sociale dei giovani e dell'amministrazione finlandese del lavoro giovanile, la rete nazionale di centri di competenza - quale contesto istituzionale - può essere considerata una buona pratica esemplare. **I Centri Giovanili Finlandesi sono supervisionati e sovvenzionati dal Ministero dell'Istruzione e² della Cultura. Lo sviluppo del lavoro giovanile nella Rete dei Centri della Gioventù avviene seguendo l'attuale Legge sulla Gioventù e il Programma Nazionale di Lavoro e Politica della Gioventù. La responsabilità operativa di questi centri di competenza consiste in gran parte nello sviluppare la qualità del lavoro giovanile su scala nazionale attraverso attività di formazione e empowerment con competenze e conoscenze.**

I centri di competenza sostengono inoltre, attraverso le loro attività, lo sviluppo di un'attività giovanile regionale e locale di alta qualità, consentendo la condivisione delle migliori pratiche e partecipando ai processi di strategia per i giovani dei comuni e delle organizzazioni sociali. Inoltre, il Youth Centre Network offre un ambiente sicuro e responsabile per molti campeggi, corsi, attività, sessioni di formazione e altri eventi durante tutto l'anno. Poiché **l'apprendimento** esperienziale è il processo di apprendimento attraverso l'esperienza, più specificamente definito come "apprendimento attraverso la riflessione sul fare", i Centri giovanili consacrano un'attenzione dedicata al miglioramento delle competenze, conoscenza ed esperienza che può essere più opportunamente acquisita al di fuori di un ambiente scolastico tradizionale.

L'apprendimento esperienziale si concentra sul processo di apprendimento per l'individuo, che si basa su quattro elementi principali che operano in un ciclo continuo durante l'esperienza di apprendimento:

- Esperienza concreta

²Centri della gioventù finali: <https://www.snk.fi/en/>

- Osservazione riflettente
- Concettualizzazione astratta
- Sperimentazione attiva

In questo concetto, tutti i centri giovanili finlandesi sono perfettamente situati per ispirare le attività all'aria aperta. I centri giovanili offrono servizi sicuri e attraenti per i gruppi di campeggio scolastici. Tra queste condizioni speciali e rilassanti, i bambini possono imparare molto sulla cultura finlandese, sullo stile di vita e sulla natura e migliorare il loro apprendimento, il lavoro di squadra, l'auto-riflessione, e competenze sociali, che li aiuteranno a progredire nella loro partecipazione e impegno sociale con fiducia, favorendo così anche l'inclusione sociale dei giovani svantaggiati in Finlandia.

Tutti i programmi condotti nei Centri giovanili seguono il metodo dell'educazione non formale, che supporta il curriculum finlandese e l'apprendimento attivo dei bambini con un'attenta pianificazione e esecuzione di attività al di fuori dell'ambiente scolastico. I centri hanno programmi già pronti che si basano sui valori e sull'istruzione finlandesi, considerando anche il background sociale di ciascun gruppo. Di conseguenza, dalle attività del campo o dai corsi di formazione forniti dai centri giovanili, i bambini tornano a casa con abilità più olistiche per l'apprendimento, bei ricordi e esperienze utili che faranno tesoro per la vita. Pertanto, in questi giorni, i Centri giovanili finlandesi possono essere considerati una delle pratiche di maggior successo in termini di responsabilizzazione dei giovani in Finlandia. Questo esempio sarà quindi promosso anche su scala internazionale per avviare nuove idee e motivazioni anche nel caso di altri sistemi di supporto nazionali.

3.2.2. Germania - Fondo per la democrazia giovanile di Berlino

In Germania, il **Fondo per la democrazia giovanile** di Berlino può essere identificato come uno dei migliori esempi istituzionali per promuovere efficacemente l'impegno civico e l'empowerment sociale.³L'obiettivo più importante dell'organizzazione è **quello di garantire un contributo finanziario diretto per espandere ulteriormente le strutture democratiche, la partecipazione e il lavoro contro l'estremismo di destra, il razzismo e l'antisemitismo a Berlino. Esso intende incoraggiare e sostenere nuove idee e progetti di progetti avviati da giovani cittadini, organizzazioni giovanili e soggetti sociali politicamente indipendenti. A tal fine**, il fondo mantiene i 3 tipi di sovvenzioni (con 15.000 euro, 3.000 euro o premi massimi di 1.000 euro) per sostenere le opere di volontariato, incoraggiare la partecipazione dei giovani e promuovere la tolleranza attraverso l'educazione civica e eventi di sensibilizzazione.

La decisione di valutazione e finanziamento è presa dalla "Giuria della gioventù di Berlino" (organo decisionale del fondo), dando così ai giovani e alle loro organizzazioni l'opportunità di mettere in pratica i loro progetti. Secondo i criteri di valutazione, possono essere concesse solo iniziative giovanili autogovernate o auto-organizzate i cui contenuti e obiettivi hanno un impatto oltre i livelli locali e che organizzano in modo indipendente. Se necessario o se vi sono problemi con l'attuazione del progetto, supporto tecnico e professionale può essere ottenuto da specialisti forniti dal fondo. Per quanto riguarda gli obiettivi dell'organizzazione, le proposte di progetto devono concentrarsi sulle seguenti aree chiave per boos attivismo giovanile e inclusione sociale:

- Estensione dei contesti di partecipazione (orizzonte)
- Promozione del volontariato

³Fondo democratico per i giovani Berlino: <https://stark-gemacht.de/foerderung/>

- Sviluppo di nuovi formati di partecipazione (partecipazione elettronica)
- Promozione della diversità e della tolleranza
- Educazione politico-storica (civica).

Grazie ai programmi di finanziamento del Fondo per la democrazia giovanile di Berlino, i bambini e i giovani sostenuti possono acquisire maggiore esperienza nell'essere cittadini attivi e nel plasmare la democrazia. Attraverso la loro partecipazione propria e diretta, apprendono e approfondiscono le loro abilità nel vivere la democrazia e nel plasmare attivamente la società. Per sostenere questo impegno, dalla sua istituzione nel 2013, **il Fondo ha finora concesso circa 70.000 bambini e adolescenti**, mentre l'importo totale dei finanziamenti ammonta a 2,8 milioni di euro. Per quanto riguarda la portata dei progetti, i principali gruppi destinatari si sono rivolti alle organizzazioni pubbliche indipendenti, alle associazioni e alle iniziative della società civile nei settori dell'animazione socioeducativa, dell'animazione associativa giovanile e dell'animazione sociale giovanile che hanno rilevanza locale o statale. Pertanto, Berlin Youth Democracy Fund è l'organizzazione di sostegno più importante ed esemplare nella capitale tedesca nel campo della politica e dell'impegno giovanile.

3.2.3. Austria - Aha Plus

Parallelamente alla precedente prassi tedesca, possiamo identificare un simile programma di sostegno per i giovani anche nella provincia federale del Vorarlberg nell'Austria occidentale. In questo caso, il programma di sostegno giovanile si chiama **Aha Plus**, che è **un'applicazione ufficiale** (una certa piattaforma digitale come sistema di riconoscimento) essere utilizzato da giovani cittadini tra 12 - 24 anni impegnati attivamente come volontari in organizzazioni⁴ **nel loro comune o in un'iniziativa locale**. Utilizzando questa applicazione, i giovani cittadini possono avviare e svolgere attività di volontariato utili - come lavoro giovanile - per aiutare le organizzazioni locali che partecipano alla rete Aha plus. Di conseguenza, i volontari possono raccogliere punti nell'applicazione che possono essere successivamente scambiati ufficialmente per diverse forme di premi, come biglietti per concerti, incontri con persone famose o ottenere un impiego giovanile in un'impresa locale. Così, Aha Plus offre un verificato "Social-CV" ai giovani membri che rafforza le loro opportunità di lavoro nella loro carriera.

Ma a parte le opportunità che aha plus offre ai giovani che sono già attivi in un'associazione, lo strumento aiuta anche i giovani che desiderano intraprendere il volontariato a trovare compiti appropriati per aiutare gli altri. A tal fine, l'applicazione offre alle organizzazioni locali l'opportunità di promuovere le loro attività tra i giovani. Come risultato del successo dell'implementazione dell'applicazione, Aha Plus è diventata la piattaforma di volontariato più significativa per i giovani (circa 200-250 organizzazioni partecipanti e diverse migliaia di volontari all'anno) abilitandoli all'attivismo sociale e all'inclusione, Così Aha Plus è un esempio eccezionale su scala internazionale, nonché da seguito dalle parti interessate politiche della gioventù.

4. Principi fondamentali e raccomandazioni

Sulla base delle esperienze di ricerca sopra descritte, il partenariato del progetto COHERENT ha sviluppato una complessa struttura di proposte - in linea con la strategia UE per la gioventù e le risoluzioni del Consiglio - per fornire orientamenti alle decisioniMaker e organizzazioni

⁴ Aha Plus: <https://www.aha.or.at/plus>

professionali che cercano di rafforzare la partecipazione sociale dei giovani a livello europeo e nazionale attraverso la formulazione di principi e politiche (CE, 2018).

Il pacchetto di proposte presentate dal partenariato si compone dei seguenti elementi:

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. **Coinvolgimento:** coinvolgere attivamente i giovani, le organizzazioni giovanili e altre organizzazioni attive nell'animazione giovanile nello sviluppo, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche che interessano la vita dei giovani a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, - sostenere l'istituzione di organismi di rappresentanza dei giovani a livello locale, regionale e nazionale, il diritto dei giovani di partecipare e organizzarsi, nonché promuovere il riconoscimento e la partecipazione delle strutture rappresentative della gioventù alle attività locali; autorità regionali, nazionali ed europee.
2. **Dialogo continuo e responsabilizzazione:** sostenere e promuovere il dialogo tra i giovani dell'UE per riflettere le diverse opinioni dei giovani nei processi decisionali a tutti i livelli e promuovere lo sviluppo di competenze civiche attraverso strategie di educazione alla cittadinanza e di apprendimento:
 - a. rendere interessanti le attività partecipative e aiutare i giovani a prepararsi e a partecipare alla partecipazione sociale, offrendo così l'opportunità di "imparare a partecipare" e sostenendo questo apprendimento
 - b. esplorare e incoraggiare forme innovative e alternative di partecipazione democratica
 - c. strumenti legati all'e-democrazia, ad esempio
 - d. utilizzare e facilitare il loro utilizzo per sostenere la partecipazione dei giovani alla vita democratica e coinvolgerli in modo inclusivo, ma anche tenendo presente che alcuni giovani non hanno accesso o accesso a Internet e alle tecnologie digitali con le competenze necessarie
3. **Incoraggiare la mobilità dei giovani:** rimuovere le barriere esistenti e attuare misure di sostegno che prestino particolare attenzione ai giovani con minori opportunità, consentendo così a tutti i giovani e agli animatori giovanili di partecipare a opportunità di mobilità transfrontaliera, compreso il volontariato nel settore della società civile:
 - a. Incoraggiare la partecipazione dei giovani alle attività di solidarietà e, a tal fine, promuovere programmi di sostegno pertinenti e cercare e integrare le sinergie tra gli strumenti di finanziamento dell'UE e i sistemi nazionali, regionali e locali
 - b. coinvolgere attivamente i giovani e le organizzazioni giovanili nella progettazione, attuazione e valutazione dei pertinenti programmi di sostegno dell'UE
 - c. condividere le buone pratiche nell'apprendimento non formale e informale
 - d. solidarietà e attività di volontariato, tra gli altri
 - e. lavorare e sviluppare ulteriormente sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale
4. **Definizione dell'agenda:** elaborare e attuare un'agenda europea per l'animazione socioeducativa che includa aspetti di qualità, innovazione e riconoscimento dell'animazione socioeducativa. È importante mettere in comune le competenze degli organismi rappresentativi dei giovani, delle organizzazioni giovanili, degli operatori giovanili e dei ricercatori, in quanto ciò consentirà loro di raggiungere il loro pieno

potenziale. Dovrebbero essere incoraggiate le sinergie con i lavori del Consiglio d'Europa in questo settore:

- a. sostenere lo sviluppo di qualità dell'animazione socioeducativa a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, compreso lo sviluppo di politiche in questo settore, la formazione degli animatori giovanili, la creazione di un quadro giuridico e la fornitura di risorse sufficienti
5. **Promuovere l'impegno sociale:** Sostenere le attività di lavoro giovanile a tutti i livelli, compresi quelli locali, e riconoscere il ruolo delle organizzazioni giovanili nel garantire lo sviluppo delle competenze e l'inclusione sociale attraverso attività nel campo della gioventù e non l'istruzione formale, nel rispetto del ruolo delle organizzazioni giovanili in questo campo. Attività svolte a livello nazionale, regionale e locale:
- a. istituire e sviluppare ulteriormente, quando e dove possibile, punti di contatto facilmente accessibili per i giovani che forniscono una vasta gamma di servizi e / o informazioni, tra cui l'orientamento finanziario, sulle carriere, la salute e le relazioni, e l'istruzione, fornire orientamento e sostegno per le opportunità culturali e occupazionali.

RACCOMANDAZIONI POLITICHE

1. **Politica della gioventù basata sulla ricerca e costruzione della conoscenza:** la politica della gioventù a livello comunitario e nazionale deve basarsi sui risultati della ricerca e sulle reali esigenze e situazioni dei giovani. Ciò richiede una continua ricerca e sviluppo delle conoscenze e un contatto costante con i giovani e le organizzazioni giovanili (*rafforzando la ricerca e le iniziative accademiche - principalmente sociologiche - in questo campo*). La raccolta di dati sui giovani, suddivisi per diversi aspetti, è particolarmente importante per comprendere meglio le esigenze di alcuni gruppi di giovani, in particolare quelli con minori opportunità. Le decisioni politiche basate sui risultati della ricerca dovrebbero essere prese a sostegno del Youth Wiki e delle reti di ricerca per i giovani, in cooperazione con organizzazioni internazionali come il Consiglio d'Europa, l'OCSE e altri organismi, comprese le organizzazioni giovanili.
2. **Imparare gli uni dagli altri e diffondere i risultati:** gli Stati membri, la Commissione europea e le parti interessate dovrebbero imparare gli uni dagli altri e utilizzarlo come strumento per promuovere la politica della gioventù sia nei settori fondamentali che trasversali (favorendo lo scambio internazionale di conoscenze e la condivisione di esperienze). Seguendo le priorità generali della strategia dell'UE per la gioventù e nel quadro dei piani di lavoro triennali, i gruppi di esperti continueranno a sviluppare orientamenti politici e strumenti pratici e a condividere le migliori pratiche; questa strategia fornirà nuovi strumenti per imparare gli uni dagli altri, come la revisione tra pari, la consulenza dei partner, forum di alto livello, analisi e studi. Questo strumento si baserà sulle reti esistenti e adotterà un approccio più sistematico per fornire ai giovani informazioni, informazioni e diffusione di alta qualità.
3. **Governance partecipativa:** per riconoscere che i giovani sono esperti nella loro vita, è essenziale garantire che i giovani e le organizzazioni che li rappresentano siano coinvolti nelle varie fasi di attuazione *della strategia* dell'UE per la gioventù. La

partecipazione rende i giovani e i loro problemi più visibili, ma rende anche i giovani più consapevoli dei responsabili delle politiche giovanili (creando un parlamento dei giovani che ha il sostegno del comune, ad esempio, o coinvolgendoli tecnicamente nel meccanismo decisionale comunale/ nazionale). La partecipazione mira anche ad aumentare la legittimità e l'accettazione delle politiche della gioventù. La piattaforma strategica dell'UE per la gioventù mira a facilitare la governance partecipativa e il coordinamento nell'attuazione della strategia, a fornire una buona base per un dialogo sociale regolare, dare alle parti interessate un ruolo più incisivo nel coordinamento dell'attuazione della strategia e offrire opportunità di attività e attività. scambiare informazioni sui risultati. La Commissione è invitata a organizzare incontri mirati che riuniscano, se del caso, i rappresentanti delle istituzioni dell'UE, degli Stati membri, delle agenzie nazionali Erasmus + e del Corpo europeo di solidarietà e delle organizzazioni giovanili, nonché altre parti interessate e autorità locali e regionali.

4. **Mobilizzazione dei programmi e dei fondi dell'UE:** gli Stati membri e le ONG mobilitano programmi e fondi dell'UE, quali Erasmus +, il Consiglio europeo di solidarietà, i Fondi strutturali e di investimento europei, Orizzonte 2020, comprese le azioni Marie Skłodowska Curie, Europa creativa e incoraggerà l'uso efficace dei programmi successivi. Gli Stati membri, le agenzie nazionali e le parti interessate nel settore della gioventù sono invitati a esplorare congiuntamente le sinergie tra le fonti di finanziamento a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, al fine di elaborare e attuare progetti all'avanguardia a sostegno delle iniziative giovanili.
5. **Incentivi finanziari per i datori di lavoro:** per migliorare la situazione occupazionale dei giovani, si dovrebbe prendere in considerazione l'introduzione di incentivi fiscali e regimi di sostegno finanziario a livello di Stato nazionale, che rendono le imprese interessate ad assumere giovani laureati, compensando così le competenze lavorative più deboli e il background esperienziale dei neolaureati. (ad esempio detrazioni fiscali o benefici basati sull'occupazione giovanile).
6. **Rafforzare l'educazione civica nelle scuole:** Per sviluppare atteggiamenti civici più forti, è essenziale porre maggiore enfasi nei sistemi di istruzione pubblica sullo *sviluppo del timore civico* in giovane età, nonché sulla sensibilizzazione necessaria per una partecipazione sociale consapevole (principalmente sotto forma di classi di "cultura civica" più mirate). Oltre agli educatori, è necessario un coinvolgimento più attivo delle ONG indipendenti impegnate nei valori democratici nelle scuole.
7. **Mettere più enfasi sulla formazione degli insegnanti:** una formazione più consapevole degli insegnanti è essenziale per lo sviluppo dell'educazione civica nelle scuole. Pertanto, nell'ambito delle competenze nazionali, gli Stati membri devono adoperarsi per aumentare l'accesso degli insegnanti alle conoscenze metodologiche dell'insegnamento non formale e alle conoscenze teoriche necessarie per insegnare atteggiamenti democratici nei sistemi di formazione degli insegnanti.
8. **Lotta contro la manipolazione e la violenza online:** ridurre la manipolazione diffusa e la violenza online nei social media può essere considerata una priorità lungo i valori e gli interessi *delle politiche nazionali e giovanili* (principalmente a seguito di un'azione

più efficace da parte della magistratura e delle autorità di contrasto). Nell'ambito delle competenze nazionali, gli Stati membri dovrebbero adoperarsi per intraprendere le azioni legali e di sicurezza più efficaci contro i discorsi di incitamento all'odio e per gestire servizi di emergenza per assistere i giovani vittime della violenza online, coinvolgendo gli attori della società civile.

9. **Comunicare la strategia dell'UE per la gioventù:** Lo scopo e il contenuto della strategia dell'UE *per la gioventù dovrebbero essere comunicati in modo completo e giovane, tenendo conto delle diverse parti interessate coinvolte* nel processo decisionale sui giovani (ad esempio sotto forma di giornate della gioventù, campagne off-line di road show, giornate europee, festival, ecc.). La strategia dell'UE per la gioventù e gli obiettivi europei per la gioventù possono fornire indicazioni a coloro che sono strettamente coinvolti nella definizione della politica per la gioventù, nonché a coloro che non sono sul campo, per inviare messaggi nuovi e positivi sulla politica comunitaria per la gioventù e sul lavoro europeo per la gioventù.
10. **Utilizzo del pianificatore per le future attività nazionali:** l'uso della *piattaforma* online Planner for Future National Activities è *inteso a consentire agli Stati membri di condividere le loro priorità in linea con la strategia dell'UE per la gioventù su base volontaria. Esso mira ad aumentare la trasparenza dell'attuazione delle politiche della gioventù a livello regionale, nazionale e dell'UE. Questo dovrebbe aiutare a identificare i partner giusti per imparare gli uni dagli altri, in base alle esigenze specifiche di ciascuno Stato membro. Al fine di evitare ulteriori oneri amministrativi, il pianificatore delle future attività nazionali dovrebbe basarsi sui quadri politici nazionali esistenti per la gioventù/ strategie nazionali per la gioventù.*
11. **Dialogo tra i giovani del l'UE:** sulla base dei risultati precedenti, dovrebbe essere istituito un nuovo dialogo nazionale tra i giovani (sotto forma di discussioni aperte ogni anno tra i responsabili delle politiche e i giovani, ad esempio organizzate dai centri giovanili) al l'interno del l'UE con gli strumenti necessari per consentire un maggior numero di decisioni. Il Consiglio europeo di Lisbona ha sottolineato l'importanza del l'integrazione europea nel l'Unione europea. Inoltre, dovrebbero essere incoraggiati scambi di opinioni più regolari tra i gruppi di lavoro nazionali del dialogo UE-gioventù e la Commissione europea.
12. **Coordinatore dell'UE per la gioventù:** la nomina di un coordinatore dell'UE per la gioventù nel 2021 in seno *alla Commissione europea* per rafforzare la cooperazione intersettoriale e per aumentare la consapevolezza e la comprensione delle questioni giovanili è un grande passo avanti nella vera azione politica. Di conseguenza, gli Stati membri e le ONG lavorano in stretta collaborazione con il coordinatore per garantire la coerenza nella comunicazione con i giovani e per avviare meglio nuovi programmi e incentivi mirati all'empowerment e all'impegno dei giovani.
13. **Informazione e sostegno ai giovani:** per coinvolgere meglio le giovani generazioni nella vita sociale e politica, è essenziale fornire informazioni di alta qualità sui servizi, le opportunità di lavoro giovanile, le iniziative e i programmi di volontariato ai giovani. In quanto tale, il portale europeo *della gioventù o il pianificatore per le future attività*

nazionali possono essere considerati un utile esempio da seguire da parte degli Stati membri e delle agenzie nazionali della gioventù per mantenere efficacemente il flusso di informazioni per i giovani. All'interno di questo impegno, gli operatori giovanili e i mentori possono partecipare come promotori, quindi il loro lavoro e la loro partecipazione attiva devono essere molto apprezzati e sostenuti dai responsabili politici locali o statali.

14. **Creare "Youth Hubs" a livello municipale/ locale:** sulla base delle esperienze del progetto, i giovani hanno bisogno di uno spazio creativo interno gratuito, dove potrebbero mescolarsi e co-creare progetti, giocare, guardare film ed elaborare iniziative sociali (esempio: Incubatore culturale). Pertanto, a questo proposito, i comuni europei hanno una responsabilità significativa nel fornire tali "luoghi sicuri" sociali al fine di promuovere l'attivismo sociale dei cittadini più giovani. Inoltre, i Youth Hub possono fungere da luoghi di incontro tra i giovani locali e altre organizzazioni civiche, pertanto, questi hub possono anche garantire un adeguato nonUn ambiente di apprendimento formale e culturale per i laboratori per rafforzare le competenze sociali delle giovani generazioni e la loro identità locale.

5. Conclusioni

In generale, è importante che un gruppo target politico abbia voce in capitolo nelle questioni che lo riguardano. I giovani dovrebbero avere il diritto, i mezzi, il sostegno, l'opportunità e il partner di partecipare **alla politica della gioventù e alle relative misure decisionali:** consigliare o co-decidere sulla sua concezione, fornire servizi, monitorare e valutare l'impatto delle politiche, e non solo per essere destinatari di servizi. Quando i giovani sono coinvolti, sentono di prendere le proprie decisioni e i servizi più grandi sono più in grado di essere all'altezza delle loro idee o dei loro diritti. Le probabilità di successo di tali politiche sono così alte.

La strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027) si concentra su tre aree: coinvolgimento, interconnessione e empowerment. La strategia incoraggia la partecipazione dei giovani alla vita democratica (coinvolgimento); promuove il volontariato, la mobilità per l'apprendimento, la solidarietà e l'apprendimento interculturale (collegamento) e sostiene la responsabilità dei giovani attraverso il riconoscimento della qualità, dell'innovazione e del lavoro giovanile (empowerment). La strategia mira a raggiungere tutti i giovani e coinvolgere i giovani con minori opportunità nei programmi dell'UE. La strategia tiene conto dell'esito del dialogo con i giovani, che ha portato alla creazione di 11 obiettivi europei per la gioventù.

Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso programmi specifici per i giovani come Erasmus + e il Comitato europeo di solidarietà. La strategia si basa anche su un'attuazione efficace, coerente e congiunta in tutti i settori, mobilitando un maggior numero di programmi e fonti di finanziamento UE e incoraggiando la cooperazione intersettoriale a tutti i livelli. Inoltre, la strategia dell'UE per la gioventù comprende attività di apprendimento reciproco e azioni congiunte tra gli Stati membri, la condivisione delle informazioni a livello nazionale, il dialogo tra i giovani dell'UE e altre forme di partecipazione dei giovani al processo decisionale, la piattaforma strategica dell'UE per la gioventù e strumenti basati su dati concreti. A tale riguardo, gli Stati membri e le autorità nazionali hanno un ruolo significativo e un impatto significativo nella definizione e nel miglioramento delle misure politiche per la gioventù, concentrandosi sulla partecipazione, l'interconnessione e l'empowerment. A tal fine, il presente kit di strumenti politici e le sue raccomandazioni assicurano un utile orientamento

tecnico per i decisori e le parti interessate delle politiche per interpretare meglio la situazione esistente e formulare efficacemente le loro azioni per stimolare l'attivismo giovanile.

6. Risorse

- Consiglio d'Europa (CE, 2018): Risoluzione sulla strategia dell'UE per la gioventù [per il periodo 2019-2027](https://data.consilium.europa.eu/document/ST-14080-2018-INIT/en/pdf), <https://data.consilium.europa.eu/document/ST-14080-2018-INIT/en/pdf>
- Dillon, Joanne Ruth (2018): 'Rivoluzionare' la partecipazione ai procedimenti di protezione dei bambini, Liverpool John Moores University
- Parlamento europeo (PE, 2021): Flash Eurobarometer - EP Youth Survey, Report, <https://www.europarl.europa.eu/at-your-service/en/be-heard/eurobarometer/youth-survey-2021>
- Hart, Roger A. (1997): Partecipazione dei bambini: la teoria e la pratica del coinvolgimento dei giovani cittadini nello sviluppo comunitario e nella cura ambientale, Routledge
- Ipsos MORI (2018). Ipsos Think: Beyond Binary: Le vite e le scelte della generazione Z, <https://www.ipsos.com/ipsos-mori/en-%20uk/ipsos-think-beyond-binary-lives-and-choices-generation-z>
- Sipos, Alexandra (2020): Strategia UE per la gioventù e Obiettivi europei per la gioventù - possono contribuire al raggiungimento della solidarietà? , European Solidarity Corps Resource Centre , https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-4197/10_Alexandra%20Sipos.pdf